

Comune di Graverre
Città Metropolitana di Torino



PIANO REGOLATORE GENERALE

Approvato con D.G.R. n° 21-5427 in data 5 marzo 2007

**MODIFICAZIONE AI SENSI DEL COMMA 12 COMMA. LETTERE "f" ART. 17 L.R.
56/77 SMI**

AMBITI VARIANTE

1)- CAPO 4° , ART. 4.1. COMMA 4 CORREZIONE LETTERA "d"
2)-CAPO 5°, ART. 5.1, LETTERA "a",

Il Sindaco Dott. Piero NURISSO
F.to digitalmente

Il Segretario D.ssa Maria Grazia MAZZOLARI
F.to digitalmente

Il Tecnico Comunale Geom. Paolo NURISSO
F.to digitalmente

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI c.c. N. ____ DEL ____

Motivazione della variante

- **CAPO 4° :I nuclei storici e tradizionali;**
- **Modifica dell'Articolo 4.1 : Le zone di tipo C.S. -Lettera A)**
Definizione delle zone di tipo C.S. -comma 4) capoverso d):
- l'Articolo 4.1 comma 4 lettera "d" che cita testualmente:

l'apertura di nuove finestre dovrà essere, per quanto possibile, evitata; le nuove aperture dovranno comunque essere di dimensioni congrue con quelle già esistenti. Per proteggere le aperture è consentito esclusivamente il ricorso ad antoni di legno, trattati con colorazioni scure ed opache; analoga colorazione scura ed opaca dovrà essere applicata a portoni e simili;

Tale norma preclude l'uso di qualsiasi materiale oltre il legno, che oggi non ha più ragione in quanto materiali come il PVC garantiscono un effetto visivo indistinguibile dal legno e che mantiene inalterate le proprie caratteristiche nel tempo .

- **CAPO 5° : I TESSUTI CONSOLIDATI ;**
- **Modifica dell'Articolo 5.1 Le zone di tipo CA e NCA - Lettera A)**
Definizione delle zone di tipo -comma 4) capoverso a):
- all'Articolo 5.1 comma 4 lettera "a" che cita testualmente:

a) i manti di copertura possono essere realizzati in lose o in altri materiali purché di colore scuro e con superfici non riflettenti la luce; sono comunque escluse, per bassi fabbricati e tettoie, coperture in plastica, lamiera zincata o lastre ondulate in eternit;

Tale norma che esclude il ricorso a coperture metalliche nelle zone **C.A.** e **N.C.A.** che individuano aree libere e aree edificate negli anni 1920/1930 e che hanno subito nel corso degli anni interventi di ristrutturazione , rendendole analoghe alle costruzioni individuate dalla zone C.E. e N.C.E. non trova più giustificazione in relazione alla tipologia dell'area e dei materiali oggi presenti sul mercato e crea una disparità con il restante analogo tessuto edilizio delle zone C.E ed N.C.E. alle quali è opportuno uniformarsi;

Gli elementi di modifica non richiedono verifiche rispetto al piano di Classificazione acustica del territorio Comunale (LR n. 52/200) , sia rispetto alla pericolosità idrogeologica;

Sotto il profilo operativo la presente Variante è organizzata tramite la modifica del capo 4° 4.1 comma 4 lettera "d" e del capo 4° art. 5.1 lettera "A" comma 4 capoverso "a"

Procedure previste dalla LUR n° 56/77 smi

Tale modificazione normativa non costituisce variante al PRGC ai sensi della lettera "f", comma 12 art. 17 LUR 56/77 smi.; nello specifico la presente variante comporta la modifica ed integrazione delle vigenti N.T.A. di PRGC come di seguito evidenziato:

aaaaaa

parte della norma da eliminare

aaaaaa

parte della norma da integrare

AMBITO DI VARIANTE:

CAPO 4°: I NUCLEI STORICI E TRADIZIONALI

Articolo 4.1: Le zone di tipo C.S.

-omissis-

4) Negli interventi di cui al precedente comma secondo, deve essere assolutamente evitata la realizzazione di parti strutturali e/o di finiture che siano in contrasto con le caratteristiche edilizio-ambientali dell'edilizia di tipo tradizionale. A tale scopo: -

omissis-

- d) l'apertura di nuove finestre dovrà essere, per quanto possibile, evitata; le nuove aperture dovranno comunque essere di dimensioni congrue con quelle già esistenti. Per proteggere le aperture è consentito ~~esclusivamente~~ il ricorso ad antoni di legno o in **PVC effettolegno** trattati con colorazioni scure ed opache; analoga colorazione scura ed opaca dovrà essere applicata a portoni e simili;

CAPO 4° : I TESSUTI CONSOLIDATI ;

Articolo 5.1 Le zone di tipo C.A. e N.C.A.

-omissis-

4) Gli interventi di cui ai commi precedenti devono comunque essere finalizzati al mantenimento delle caratteristiche tipologiche, strutturali e di rifinitura tipici della zona in oggetto. A tale scopo:

~~a) i manti di copertura in lose dovranno essere mantenuti tali anche ad interventi compiuti; dove ciò risultasse impossibile per documentate necessità statiche e progettuali, il Sindaco ne autorizza la sostituzione con manto di tegole nere opache o grigie. E' escluso il ricorso a coperture metalliche, in plastica ed in eternit a lastre ondulate;~~

a) i manti di copertura possono essere realizzati in lose o in altri materiali purché di colore scuro e con superfici non riflettenti la luce; sono comunque escluse, per bassi fabbricati e tettoie, coperture in plastica, lamiera zincata o lastre ondulate in eternit;